

esser mestieri di togliere Eberardo dal novero dei conti palatini del Reno, e cominciare la serie cronologica di questi conti da

ERMANNÒ I, detto il PICCIOLO.

966. ERMANNÒ, luogotenente del re nella Lorena fin dal 948, venne nel 966 creato conte palatino del Reno dall'imperatore Ottone I. Discordano fra loro gli autori riguardo all'origine di questo Ermanno: alcuni Bavaresi, ed anche l'ultima esposizione della casa di Baviera, gli attribuiscono per padre Arnolfo il Malvagio duca di Baviera; ma altri invece ritengono con più fondamento che Ottone il Grande non avrebbe donato al suo nemico questi ragguardevoli stati, e che quindi sia duopo dire Ermanno essere piuttosto disceso dalla famiglia Salica. Fu questi un signore molto potente, mentre l'imperatore Ottone I gli donò molte terre sulla Mosa, sulla Mosella, sopra entrambe le sponde del Reno, nei ducati di Juliers e di Berg, destinati ad appartenere un giorno alla casa palatina. Ermanno si riguarda come quegli che fondò la futura grandezza dei conti palatini del Reno di lui successori; ma le terre che allor possedeva erano affatto diverse da quelle che a' dì nostri compongono il Palatinato. Ermanno tenne la sua residenza ad Aix-la-Chapelle, e si distinse nel 944 nella spedizione contro i Lorenesi ribelli, e nel 955 nella battaglia contro gli Ungheri in Baviera. La maggior parte degli storici fissa la morte di Ermanno nel 959; tuttavia Schannat (*Hist. Wormat.*, n. 35) riporta un atto dell'imperatore Ottone III in data del 993, ove si fa menzione di lui come ancora vivente. Il Pffefel ritarda la di lui morte con più verisimiglianza fino al 996. Egli avea sposata Ellevige ovvero Edwige, dalla quale gli nacquero Ezone ovvero Erenfredo, che or seguita, ed Ezzelino ovvero Ezelone conte di Zulpic, e non del Lago, come lo prova Crollio.

EZONE ovvero ERENFREDO.

EZONE, conte palatino nel basso Reno e nella Lorena Mosellana, succedette al conte palatino Ermanno suo padre.